

Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría

Maggio 2011

Care Colleghe e cari Colleghi,

antico l'invio del nostro bollettino AIP, perché possa giungere in tempo per gli auguri pasquali. Un augurio che vale per tutti, perché Pasqua è la festa che indica i confini del dolore, ma anche la possibilità di superarli. Con il nostro lavoro aiutiamo la persona fragile nella battaglia umanissima contro la sofferenza; talvolta non abbiamo strumenti clinici del tutto adeguati per questa impresa, ma sempre abbiamo la possibilità di ridurre "l'eccesso di dolore" che accompagna le condizioni oggettive di malattia.

Buona Pasqua quindi a tutti, con grande stima per il vostro lavoro ed il vostro impegno!

Nel mese di aprile abbiamo tenuto l'11° Congresso Nazionale dell'AIP; come sapete, ha avuto grande successo soprattutto sul piano dell'elaborazione culturale di nuove prospettive di lavoro. Il volume di Psicogeriatría contenente gli atti -in distribuzione in questi giorni anche a chi non è venuto a Gardone- è una testimonianza concreta della vivacità delle tematiche e della varietà degli interessi che caratterizzano la psicogeriatría italiana.

Nei prossimi mesi sono in calendario molte attività organizzate dalle sezioni regionali della nostra Associazione. Osservo con soddisfazione che vi è un impegno diffuso in tutto il Paese e che non vi sono "aree grigie"; è la testimonianza che i soci sentono fortemente l'appartenenza ad una cultura e ad una prassi originale e di grande importanza clinica.

Nel frattempo prosegue il progetto UNIVA, sul quale abbiamo pubblicato un supplemento della rivista "Psicogeriatría"; un successo che ha molti significati, ma prima di tutto quello di riaffermare il ruolo e la vivacità delle UVA. Anche se questi servizi si chiamano formalmente in modi diversi, resta l'impegno di neurologi, geriatri e psichiatri per far funzionare al meglio una rete diffusa che risponde alle richieste di diagnosi, di terapia e di cura degli ammalati e delle loro famiglie. Il progetto UNIVA di AIP si è collocato a fianco dei colleghi, fornendo strumenti di lavoro per affinare l'impegno di ogni giorno.

Al Congresso sono stati presentati i primi risultati del Progetto Apigra 2, cioè lo studio che analizza il peso delle patologie psicogeriatriche nella riabilitazione motoria. E' stato espresso da più parti il desiderio di entrare nel progetto; le porte sono aperte a chi avesse reale interesse in un campo a cavallo tra sensibilità cliniche diverse, ma tra loro convergenti rispetto al compito difficile di riabilitare l'anziano funzionalmente compromesso.

Tra i molti altri eventi del Congresso ricordo il Progetto Parkinson, volto a migliorare l'approccio clinico ai multiformi disturbi di questa malattia.

Nei prossimi mesi, ma entro quest'anno, AIP ha programmato di organizzare un seminario sui servizi in ambito psicogeriatrico; è nostra intenzione costruire un programma che si basi su un confronto con le istituzioni regionali, perché solo così si contribuisce validamente ad un reale progresso. Dobbiamo misurarci anche con l'attuale realtà di pesanti difficoltà economiche; a noi non interessano dichiarazioni di principio, ma vogliamo impegnarci in una faticosa trattativa per ottenere tutto ciò che è possibile in questo tempo.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PSICOGERIATRIA

Infine stiamo pensando ad un “Progetto Dolore”, tema sul quale la psicogeriatra potrebbe intervenire ed offrire contributi di alto valore con tutte le proprie componenti culturali e cliniche. Si ha infatti l’impressione che il grande passo avanti compiuto con la legge 38 abbia ora bisogno di continui supporti pratici e di elaborazione teorica per avere una ricaduta forte sull’organizzazione del lavoro clinico.

Con un rinnovato sereno augurio di Buona Pasqua

Marco Trabucchi